

## Dipartimento di Scienze della formazione, dei beni culturali e del turismo

### RAPPORTO DI RIESAME CICLICO SUL CORSO DI STUDIO in MANAGEMENT DEI BENI CULTURALI (LM 89)

*Novembre 2021*

#### Il Gruppo di Riesame LM-89

Patrizia Dragoni, RQ e Responsabile SUA-CdS LM-49

Simone Betti, Presidente del CCU L-1&L-15/LM-49/LM-89

Giuseppe Capriotti, componente gruppo AQ

Susanne Adina Meyer, componente gruppo AQ

Mauro Saracco, componente gruppo AQ

Monica Cavalletti, componente gruppo AQ PTA

#### 1 – DEFINIZIONE DEI PROFILI CULTURALI E PROFESSIONALE E ARCHITETTURA DEL CDS

##### 1- a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI RILEVATI DALL'ULTIMO RIESAME

*Il precedente riesame, approvato nella seduta del consiglio di CCU il 27 febbraio 2019, aveva fissato come obiettivo, in relazione alla domanda di formazione, di monitorare e analizzare il contesto lavorativo circa l'approvazione dei nuovi profili professionali nel campo dei beni culturali così come anticipato dal documento dell'allora MIBACT (oggi MIC) emanato il 31 gennaio 2018 e dai requisiti di accesso alla classe di concorso A-54 (ex A061): Storia dell'arte, verificando l'eventualità di ulteriori modifiche dell'ordinamento didattico. A seguito dell'emanazione del DM 244/2019, Regolamento concernente la formazione degli elenchi nazionali dei professionisti della cultura, per potere rispondere al numero di crediti nelle materie storico-artistiche necessari per l'iscrizione all'albo degli storici dell'arte della categoria II, corrispondente alla formazione magistrale, che risulta pari a 18 CFU erogati nel biennio, si è deliberato (verbale CCU 21/1/2020, punto 7) di derogare all'art. 30, comma 4, del Regolamento di Ateneo, consentendo agli studenti, senza modificare l'ordinamento didattico, di acquisire 18 CFU extracurricolari nelle materie storico-artistiche anziché 12. Per potere, tuttavia, normalizzare la possibilità di acquisire i CFU necessari entro il biennio, nel dicembre 2020, si è deciso di procedere ad una modifica ordinamentale, approvata nel CCU del 10/12/20, inserendo nuovi insegnamenti e laboratori nell'ambito dei settori L ART e ICAR attraverso una revisione complessiva dei CFU delle materie del CdS. Per quanto riguarda l'obiettivo di monitorare eventuali carenze formative degli studenti, sono state tenute assemblee periodiche finalizzate da ascoltare le loro esigenze e le richieste e si è continuata la somministrazione di una scheda survey, che permette di registrare la sostanziale soddisfazione degli studenti nei riguardi del CdS, approvata nella seduta del CCU del 6 febbraio 2019. È stato inoltre rivisto e integrato costantemente l'elenco degli stakeholders, attivando più efficaci procedure di coinvolgimento dei medesimi al fine di garantire risposte quantitativamente affidabili alle convocazioni.*

## 1-b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

Nel periodo preso in esame, gli obiettivi del CdS, nei suoi aspetti culturali e professionalizzanti in fase di progettazione e il percorso sono rimasti efficaci. Nel 2020 la percentuale di laureati occupati a tre anni dal conseguimento del titolo (iC07, [https://www.unimc.it/it/qualita/qualita-didattica/aq-cds/indagine-almalaurea/indagine-almalaurea-a-a-2020-2021/po\\_lm-89\\_20.pdf](https://www.unimc.it/it/qualita/qualita-didattica/aq-cds/indagine-almalaurea/indagine-almalaurea-a-a-2020-2021/po_lm-89_20.pdf)) è stata del 64,3%, superiore al 2019, quando risultava del 58,3% e del 2018 (50%) e in linea con i dati degli Atenei non telematici nazionali e di area geografica. Gli studenti occupati a un anno dal conseguimento del titolo (iC26) è del 60% nel 2020, nettamente superiore alle medie geografica e nazionale (rispettivamente 42,3% e 39,2%, Dati Almalaurea), e in crescita rispetto all'anno precedente (50% per il 2019; 60% 2018). La soddisfazione degli studenti, che presentano provenienze geografiche diverse (vedi quadro 2.a), è costantemente del 100% (iC25 per il triennio 2018-2020, come attestato dai dati Almalaurea), dato che conferma che possono ritenersi soddisfatte le esigenze e le potenzialità di sviluppo dei settori di riferimento. I laureati che non lavorano, non cercano un lavoro, ma sono impegnati in un corso universitario o in un tirocinio sono del 10% a 3 anni. Mancano gli altri dati, non consentendo una lettura significativa del numero. I tempi di ingresso nel mercato del lavoro, valutati a 5 anni dalla laurea (mancano gli altri dati), sono di 10,9 mesi (8,4 per il resto dell'Ateneo). Gli occupati che, nel lavoro, utilizzano in misura elevata le competenze acquisite con la laurea sono del 33,3% ad un anno, del 25% a tre e del 62,5% a cinque. Il dato, che per quanto riguarda l'impiego a cinque anni supera quello di Ateneo (57,5%, maggiore invece per gli altri indicatori: 55,4% ad un anno; 52% a tre), può essere spiegato con il fatto che, per accedere ai ruoli dirigenziali del Ministero dei Beni Culturali, gli studenti frequentano scuole di specializzazione post lauream o master. La retribuzione mensile netta è in sostanzialmente linea con quella relativa al resto dell'Ateneo, attestandosi a 959 euro per il primo anno, a 1.376 per il secondo e a 1.233 al quinto anno (1.122; 1.182 e 1.278 per l'Ateneo). La soddisfazione per il lavoro svolto, su una scala 1-10 è di 8 ad un anno dalla laurea, 8,3 a tre anni e 8,4 a cinque anni (7,8; 7,9; 8,3 per l'Ateneo). Al fine di migliorare sempre maggiormente la rispondenza del CdS alle esigenze del mondo del lavoro, a partire dal 2015, il CdS, in collaborazione con i corsi di laurea del Consiglio delle Classi Unificate (CCU) L-1&L-15/LM-49/LM-89, ha avviato un percorso volto ad ampliare il coinvolgimento delle parti e a promuovere la continuità del dialogo. Nel 2019 (verbale gruppo AQ del 27 febbraio), si è deciso di somministrare agli studenti e di sottoporre poi anche agli enti ospitanti i tirocinanti un questionario ad hoc "Survey" ([https://docs.google.com/forms/d/e/1FAIpQLScYADIUY57r\\_AY\\_ZdZtRJe2XFQUT13AwdOWzxZaH0Fz8MpMsQ/viewform?usp=p\\_url](https://docs.google.com/forms/d/e/1FAIpQLScYADIUY57r_AY_ZdZtRJe2XFQUT13AwdOWzxZaH0Fz8MpMsQ/viewform?usp=p_url)), al fine di verificare la congruenza delle osservazioni degli studenti, rilevate durante le periodiche consultazioni ad essi dedicate, con i suggerimenti segnalati nel questionario ufficiale, oltre che per raccogliere eventuali indicazioni di dettaglio per il miglioramento del corso. Nel 2020, vista l'impossibilità di svolgere in presenza l'incontro con gli stakeholders organizzato per il 5 marzo, è stato organizzato un incontro in modalità telematica, tenutosi il 13 maggio (**Verbale consultazione parti sociali 13 maggio 2020, allegato al quadro A1b, SUA-CdS 2020/2021**). Dall'incontro, a cui hanno partecipato enti locali, imprese, istituzioni e associazioni operanti nel settore culturale e turistico, è emersa, con convinzione ancora maggiore rispetto al passato, l'importanza del ruolo centrale che l'Università riveste nel territorio di riferimento ai fini di un proficuo dialogo tra diversi soggetti: dalle associazioni alle imprese, dai musei alla soprintendenza, dagli operatori turistici agli enti locali. Le richieste numericamente più significative, in relazione allo specifico CdS sono quelle relative all'incremento delle competenze scientifiche per la valorizzazione e la conoscenza del territorio, anche con il supporto di strumenti digitali e applicazioni digitali. È stata inoltre segnalata la necessità di coniugare teoria e prassi, anche attraverso le attività di tirocinio e di laboratorio. Tali indicazioni sono in linea con quanto segnalato dal WEF (*The future of jobs*, 2016), secondo cui le competenze necessarie per lavorare nel 2020 sono le competenze trasversali come adattabilità e flessibilità, negoziazione, capacità di prendere decisioni e adottare un pensiero critico nel risolvere problemi complessi, ma anche lavoro in gruppo, gestione delle persone e leadership. A tal proposito, anche il Piano Strategico di Ateneo 2019-2022 ha segnalato la necessità di assicurare "una specifica dotazione dei laureati su almeno tre fronti: apertura, adattamento, approccio al problem solving; lavoro in team; competenza linguistica e visione internazionale" (p. 56). Le stesse indicazioni sono infine confermate anche dai risultati della survey che annualmente viene rivolta agli studenti.

Per quanto riguarda il contesto nazionale, come anticipato nel quadro precedente, l'emanazione del DM 244/2019, che ha dettagliato il percorso formativo del profilo professionale dello Storico dell'Arte, ha reso necessario l'ampliamento del ventaglio delle proposte offerte agli studenti, per i quali sono stati inseriti (cfr. modifica ordinamento didattico approvata nel CCU del 10/12/20) specifici corsi che intendono colmare le lacune nel numero di CFU offerti nelle materie di carattere storico artistico e, al contempo, andare verso gli obiettivi che potrebbero porsi qualora fosse raggiunto un accordo circa la individuazione e la conseguente formazione delle figure professionali legate al mondo museale, finora non riconosciute a livello giuridico per lo Stato italiano, ma dettagliate da tempo dagli organismi internazionali e nazionali di riferimento quali ICTOP e ICOM. Nel dettaglio, le modifiche sono state apportate in ottica sistemica con il CdS L1/L15 (Beni Culturali e turismo) e sono state motivate dal fatto che, sulla base del sovradetto DM 244/2019, lo "Storico dell'arte di fascia II" deve avere nel proprio curriculum 96 CFU nei settori L ART/01, 02, 03, 04 e ICAR 16 o 19, e che lo "Storico dell'arte di fascia III" (formazione triennale) deve averne almeno 48. Considerando che gli insegnamenti dei settori richiamati, nei due corsi di Beni Culturali e Turismo e

*Management dei Beni Culturali, consentivano allo studente di raggiungere solo 64 CFU, tenendo conto del contesto lavorativo legato al settore pubblico e in particolare di ambito ministeriale, si è proceduto a modificare il CdS LM89. La prima modifica ha riguardato il rapporto tra cfu ed ore di insegnamento, che alla LM-89 era 1=5, contrariamente agli altri due corsi L1/L15 e LM-49, il cui rapporto è 1=6. Adeguando il rapporto tra cfu ed ore di insegnamento della LM-89 a quello degli altri due corsi, è stato possibile togliere alcuni cfu ad alcuni insegnamenti per riversarli in insegnamenti storico-artistici o in crediti a scelta (che passano da 9 a 14). Questi ultimi possono essere spesi in insegnamenti e laboratori storico-artistici opportunamente attivati. In questo modo lo studente potrà arrivare ad avere nel proprio curriculum 70 cfu in materie storico-artistiche. Alcuni laboratori attivati rispondono ad effettive esigenze del mondo del lavoro, come ad esempio la capacità di redigere Schede OA, di conoscere metodologie e pratiche di insegnamento della storia dell'arte, di redigere cartellini e pannelli museali per un pubblico differenziato. Per aumentare l'internazionalizzazione degli studenti, a seguito anche delle limitazioni imposte dall'impossibilità e/o dalla difficoltà di spostarsi per lo scoppio della pandemia da Covid19, si è infine stabilito (gruppo AQ 23 luglio 2021 ) di potenziare gli interventi dedicati all'ambito storico-artistico e inerenti alle tematiche del CdS all'interno dell'International Seminar Week (vedi quadro 2.a).*

## 1-c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

**Obiettivo 1: Garantire una costante coerenza tra gli obiettivi e i contenuti del corso evitando la ridondanza tra insegnamenti e valorizzando la specificità dell'offerta**

Problema da risolvere/ Area da migliorare:

- *Garantire una costante coerenza tra gli obiettivi e i contenuti del corso;*
- *Evitare la ridondanza e la sovrapposizione tra insegnamenti, rinnovando l'azione di verifica costante degli allegati C;*
- *Qualificare e valorizzare le specificità dell'offerta del corso LM-89 erogato dall'Università di Macerata.*

Azioni da intraprendere:

*Monitoraggio costante dell'andamento del corso in coerenza con le possibili modificazioni del contesto e dello scenario nazionale relative alla definizione dei profili professionali, specie per quanto attiene alle professioni museali;*

*Monitoraggio costante dei dati Almalaurea sulla condizione occupazionale da 1 a 3 anni dalla laurea.*

Responsabilità: Gruppo AQ CdS LM 89.

Indicatori di riferimento: iC07; iC26

Tempi di esecuzione e scadenze: *Monitoraggio indicatori a cadenza annuale.*

## 2 - L'ESPERIENZA DELLO STUDENTE

### 2-a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI INTERCORSI DALL'ULTIMO RIESAME

*Dal febbraio del 2019, data del precedente Riesame ciclico, il CdS ha registrato un aumento progressivo degli iscritti al primo anno di corso, come risulta dal monitoraggio annuale del 2021. Tale dato documenta l'attrattività del corso. La provenienza degli iscritti risulta essere piuttosto eterogenea per quanto riguarda i titoli di accesso (oltre a lauree di vario tipo, alcuni studenti provengono dall'Accademia). Il possesso dei requisiti richiesti in accesso viene verificato dal CdS nell'ambito dell'esame delle pratiche studentesche; le eventuali integrazioni curriculari in termini di CFU vengono acquisite dagli studenti tramite apposito colloquio idoneativo con specifica commissione che verifica il possesso delle conoscenze e competenze richieste e l'adeguatezza della personale preparazione sulla base del curriculum studiorum. Coloro che, non essendo in possesso di un titolo di studio che garantisca l'accesso diretto, ricevono una delibera specifica in merito e devono sostenere un colloquio idoneativo. Il riferimento alle informazioni pubblicate sul sito e sul regolamento del CdS (<https://bct.unimc.it/it/didattica/offerta-didattica/corsi-di-laurea-magistrale/corso-magistrale-lm-89/requisitiaccesso1415>) è disponibile anche nel quadro A3a e A3b della SUA-CdS sezione qualità. Su indicazioni del tavolo della didattica di ateneo del 29 settembre 2021, questa modalità di accesso è in fase di modifica dall'aa. 2022-23, dal momento che gli studenti devono arrivare all'iscrizione con requisiti curriculari già acquisiti. Per migliorare l'esperienza dello studente, in aggiunta alle iniziative previste a livello di ateneo, il CdS LM-89 – Management dei beni culturali ha previsto e garantisce le seguenti attività:*

- attivazione di una commissione per l'orientamento in ingresso che, oltre a promuovere il corso in occasione degli eventi organizzati dall'ateneo e dal Dipartimento, ha prodotto e raccolto video, attività ecc. di presentazione del corso e delle attività dei singoli docenti, anche in lingua inglese (<http://bct.unimc.it/it/didattica/orientamento>);
- dopo aver fruito del servizio dei senior tutor selezionati dall'ateneo, anche per gli studenti stranieri, a partire dall'a.a. 2019/2020, attivazione, prima tramite bando annuale di Dipartimento, poi con bando di ateneo, di un contratto per il tutoraggio degli studenti internazionali, finalizzato soprattutto all'affiancamento negli aspetti pratici e amministrativi;
- conferma della presenza di una commissione che si occupa del colloquio idoneativo (ultima modifica nel CCU del 22.04.2020) che comunica sul portale web del dipartimento le date di appello per la verifica dei requisiti, il programma e le modalità di espletamento della prova (<https://bct.unimc.it/it/utility/lm-89-colloquio-idoneativo>);
- dall'a.a. 2020/2021 l'International Seminars Week (organizzata in seno alla LM-49), iniziativa del Dipartimento di Scienze della formazione, beni culturali e turismo, finalizzata ad offrire agli studenti e ai docenti opportunità di confronto e scambio a livello internazionale sulla formazione e sulla ricerca (<http://sfbct.unimc.it/it/ricerca/international-seminarsweek>), attraverso seminari tenuti da visiting professor e altri ospiti provenienti da università straniere, è stata organizzata anche in funzione delle esigenze degli studenti della LM-89, a cui l'iniziativa era già comunque aperta. Dal verbale dell'ultimo AQ del 23 luglio 2021 risulta infatti che, su segnalazione di alcuni enti che ospitano tirocinanti, gli studenti risultano essere lievemente carenti nella lingua inglese. Per questo motivo: "Il gruppo AQ ritiene che si possano offrire agli studenti maggiori possibilità di esercitarsi attraverso l'apertura della International Seminar Week, finora riservata al CdS LM49, anche agli studenti del CdS LM89, con specifiche attività adatte all'indirizzo di studi in Management dei Beni Culturali". Nell'a.a. 2019/2020 è stata organizzata una sola edizione dell'ISW (2-6 dicembre 2019); nell'a.a. 2020-2021 è stata già calendarizzata l'International Seminars Week del primo semestre (29-novembre-3 dicembre 2020), all'interno della quale un seminario ha un taglio più espressamente storico-artistico. (<https://sfbct.unimc.it/it/ricerca/international-seminarsweek/8thinternational-seminars-week2020>)
- dall'a.a. 2019/2020 somministrazione di un questionario (survey a.a. 2019/2020: [https://docs.google.com/forms/d/e/1FAIpQLScYADIUY57r\\_AY\\_ZdZtRJe2XFQUT13AwdOWzxZaH0Fz8MpMsQ/viewform?usp=pp\\_url](https://docs.google.com/forms/d/e/1FAIpQLScYADIUY57r_AY_ZdZtRJe2XFQUT13AwdOWzxZaH0Fz8MpMsQ/viewform?usp=pp_url)) rivolto agli studenti del I e del II anno, finalizzato ad individuare punti di forza e/o di debolezza percepiti dagli studenti, accogliere suggerimenti e input, co-costruire una conoscenza condivisa in merito a motivazioni, aspettative e strategie di problem solving nel raggiungimento degli obiettivi del corso di studio, somministrato anche a conclusione del II semestre dell'a.a. 2019-2020.

## 2-b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

### **Orientamento e tutorato**

Le conoscenze richieste in ingresso sono descritte nel regolamento didattico del CdS (<https://www.unimc.it/it/ateneo/normativa/regolamenti-di-ateneo/req-cds-classe-lm-49ottobre2019.pdf>) e sono A3a e A3b della Scheda SUA. Come riportato nel quadro A3 della scheda SUA-CDS, il piano di studi (study plan), i programmi didattici e gli obiettivi formativi di ciascun insegnamento sono pubblicati nel sito di Dipartimento (<https://www.unimc.it/it/didattica/offerta-formativa/2021-2022/management-dei-beni-culturali>) e nelle webpage personali di ogni docente. Nella fase di pre-ammissione sono in particolare la lettera motivazionale e l'interview in formato video (con risposta alle domande predisposte dal CdS) a garantire la consapevolezza delle scelte in ingresso.

Ogni anno l'ateneo e il Dipartimento promuovono attività di orientamento in ingresso e in itinere (Open Day, Open Week, Salone di Orientamento, ICARE, ecc.) attraverso la sezione dedicata del sito di ateneo (<https://www.unimc.it/it/orientamento>). Il processo di orientamento è affidato a un apposito gruppo di lavoro, composto da docenti offerenti al CdS, che predispone eventi specifici come l'Open Day, incontri programmati e un servizio di orientamento svolto da tutor didattici, azioni specifiche descritte nel report sull'orientamento (allegato anche al quadro B5 – Orientamento in ingresso della SUA-CdS), contatto costante con gli studenti che hanno presentato domanda di pre-admission e ottenuto la lettera di pre-ammissione.

Nel complesso le iniziative di orientamento in ingresso e in itinere, annualmente pianificate e riorganizzate, tengono conto dei risultati del processo di pre-admission, del monitoraggio delle carriere e del confronto con i rappresentanti degli studenti. Tali iniziative sono illustrate dettagliatamente nel quadro B5 della SMA. L'analisi dell'IC01, dell'IC15 e dell'IC16 presenta percentuali orientativamente in linea con gli atenei non telematici dell'area geografica di riferimento. L'analisi dell'IC02, IC17, IC22 e IC10 presenta nella maggior parte dei casi dati che sono costantemente in crescita rispetto alla media degli atenei non telematici dell'area geografica di riferimento e solo in un caso (IC17) si attesta in leggera flessione.

### **Conoscenze richieste in ingresso e recupero delle carenze**

Le conoscenze richieste in ingresso sono specificate nel Regolamento didattico del CdS nell'Allegato A - quadro A3.b Modalità di ammissione (<https://www.unimc.it/it/ateneo/normativa/regolamenti-di-ateneo/req-cds-classe-lm-89-ottobre2019.pdf>). Il possesso delle conoscenze stesse è verificato attraverso il colloquio organizzato dalla "Commissione per la verifica della personale preparazione" (<https://bct.unimc.it/it/utilty/lm-89-colloquio-idoneativo>). Per recuperare le eventuali carenze sono indicate alcune letture obbligatorie per specifici ambiti disciplinari: storica e storico-artistica; economico-aziendale; museologica; archeologica; giuridica.

Gli studenti vengono accompagnati dal tutor di Dipartimento, dalla segreteria didattica e dalla commissione di docenti che si occupa di orientamento e verifica della personale preparazione, a distanza e quindi in sede, nelle fasi di preparazione al colloquio in cui, oltre a verificare le motivazioni e l'adeguatezza della personale preparazione dei pre-ammessi in termini di conoscenze raccomandate, la commissione di docenti (Commissione per la verifica della personale preparazione) fornisce un'adeguata accoglienza e un orientamento agli studenti che devono sostenere il colloquio idoneativo.

Questo affiancamento fa sì che lo studente sia guidato in maniera adeguata anche dal punto di vista della motivazione e dell'avvio della sua carriera in seno al CdS. La percentuale degli studenti che si iscriverebbero allo stesso corso biennio 2019-2020 è scesa dal 92,3 (2019) al 78,9 (2020), ma è comunque superiore alle percentuali degli altri atenei italiani (IC18).

### **Organizzazione dei percorsi flessibili e metodologie didattiche**

L'organizzazione didattica del CdS fornisce un approccio metodologico con momenti volti allo sviluppo delle capacità e delle competenze individuali e altri dedicati al lavoro di gruppo. A questi obiettivi concorrono le attività in sede (lezioni, ISW e altre iniziative ad hoc) e fuori sede (visite in aziende, lezioni itineranti, viaggi di studio). Di norma gli esami che prevedono una preparazione teorica sono individuali, quelli che prevedono attività progettuali complesse sono talora parzialmente svolti in piccoli e medi gruppi. L'organizzazione didattica prevede 6 ore di didattica frontale per ciascun CFU.

Per le attività a scelta dello studente (14 cfu), fatta salva la possibilità di scegliere qualsiasi insegnamento di pari livello offerto nell'ateneo, vengono annualmente attivati specifici corsi e laboratori ai quali si aggiungono ulteriori iniziative promosse dai singoli docenti afferenti al CdS e preventivamente accreditate dal CCU L-1&L-15/LM-49/LM-89 in base ai criteri stabiliti dallo stesso organo ([https://sfbct.unimc.it/it/didattica/organizzazione-della-didattica/attivita-a-scelta-dello-studente/2122attivitaascelta/2021\\_2022\\_Opzionali\\_LM89\\_PerPubblicazione.pdf](https://sfbct.unimc.it/it/didattica/organizzazione-della-didattica/attivita-a-scelta-dello-studente/2122attivitaascelta/2021_2022_Opzionali_LM89_PerPubblicazione.pdf)) e che vengono opportunamente verificati all'inizio di ogni anno accademico.

Il regolamento didattico non prevede la frequenza obbligatoria per la maggior parte delle attività e, per agevolare gli studenti impossibilitati a prendere parte alle lezioni in sede, il corso prevede anche servizi aggiuntivi in modalità e-learning erogati attraverso la piattaforma OLAT. Secondo quanto indicato dall'art 7 del regolamento didattico del CdS, lo studente lavoratore può chiedere l'esonero dalla frequenza presentando al Consiglio una richiesta scritta e allegando la certificazione della propria posizione lavorativa; nel caso in cui il Consiglio deliberasse in modo favorevole, lo studente deve concordare con il docente titolare del laboratorio un programma alternativo. Gli approcci metodologici scelti e l'elasticità legata all'organizzazione del percorso aiutano lo studente a procedere con regolarità lungo il cammino universitario, tanto che nell'anno 2019 si attesta solo al 5%, percentuale più bassa degli atenei italiani (iC24). È stata comunque svolta un'analisi più approfondita degli abbandoni (obiettivo 1 del quadro 1-c del precedente riesame) e infatti nel 2019 gli abbandoni sono 6, fra i quali: 2 dai servizi e-learning (che fa pensare a studenti lavoratori) e altri 2 sono anagraficamente maturi. L'IC14 e IC21 rivelano che la percentuale di studenti che continuano al secondo anno è molto alta e in linea con le percentuali degli atenei italiani non telematici. L'IC23 è allo 0%. L'IC25, percentuale di laureandi totalmente soddisfatti del CdS, è fissa da tre anni al 100%. Da una verifica emerge che la maggior parte dei rinunciatari non ha sostenuto neanche un esame. Il monitoraggio degli abbandoni ha rilevato che le ragioni non sono imputabili a insoddisfazione nei confronti del corso.

Sul sito di Beni culturali e turismo sono elencati i docenti tutor per i piani di studio, ai quali gli studenti si possono rivolgere utilizzando i canali istituzionali messi a disposizione dell'ateneo o gli incontri pianificati per il ricevimento degli studenti.

Per quanto riguarda i tirocini, come risulta dalla relazione annuale 2019 e 2020 (redatta sulla base dei dati estratti da MIA e ESSE3), la performance degli studenti, secondo il giudizio degli enti ospitanti risulta essere ottima, così come la soddisfazione degli studenti. Questo dato è confermato dall'annuale riunione che viene svolta per dare informazioni sui tirocini ed analizzare eventuali criticità riscontrate dagli studenti. A causa del COVID19 sono state attuate delle specifiche azioni per permettere agli studenti di svolgere il tirocinio: il 17 aprile 2020 la responsabile dell'Adoss Dott.ssa Marina Piantoni ha inviato un memorandum sulla gestione dei tirocini durante il periodo dell'emergenza Covid19, a seguito del quale i responsabili dei tirocini della L-1/L-15, LM-89 e LM-49 hanno elaborato un documento che illustra le casistiche in cui gli studenti potrebbero trovarsi e un vademecum con le procedure da seguire. Al sito: <http://sfbct.unimc.it/it/didattica/organizzazione-della-didattica/stages->

[tirocini/triennali-e-magistrali/info-general](#) sono riportati i provvedimenti presi per la gestione dei tirocini e stage curriculari. Tutte le indicazioni sono riportate anche nelle relazioni annuali dei tirocini 2019 e 2020.

### **Internazionalizzazione della didattica**

Il CdS incentiva la mobilità degli studenti verso l'estero. Le opportunità sono varie e incentivate da iniziative sia a livello di ateneo, di dipartimento e di corso di studi. In particolare, annualmente viene svolta una riunione con gli studenti nel corso della quale si promuovono ed illustrano le mobilità Erasmus per studio e traineeship. Il corso di studio fornisce informazioni e assistenza tramite il coordinatore Erasmus per l'area Beni culturali e turismo, che è il punto di riferimento per la didattica all'estero. In particolare, il docente coordinatore supporta gli studenti nello stabilire il piano degli studi; inoltre, di concerto con il delegato ai rapporti Erasmus e internazionalizzazione di Dipartimento, organizza degli incontri per supportare gli studenti.

Nell'ambito delle convenzioni internazionali di studio, ricerca e scambi, sono previste anche possibilità per lo svolgimento di esperienze di stage, preparazione della tesi di laurea (dall'a.a. 2018/2019 anche tramite apposito bando di ateneo) monitorate dal docente relatore, di formazione in settori di libera scelta. Queste attività sono state parzialmente impedito dall'emergenza Covid-19.

Il Dipartimento è dotato di uno staff tecnico-amministrativo (area ricerca e internazionalizzazione) con mansioni specifiche per il supporto ai servizi di internazionalizzazione a beneficio dei docenti referenti dei singoli accordi (sia nelle fasi di predisposizione degli accordi sia in quelle di applicazione), dei due coordinatori (area educazione e formazione, area beni culturali e turismo) e del delegato di Dipartimento. Annualmente, lo staff tecnico-amministrativo e il delegato effettuano una ricognizione delle mobilità outgoing e incoming effettivamente svolte, per pianificare e progettare specifiche azioni di promozione e/o ridefinizione degli accordi in essere, per analizzare i casi che risultano non "attraenti" e promuovere nuove convenzioni in aree geografiche non coperte o strategiche in base alle indicazioni dell'ufficio relazioni internazionali dell'ateneo.

Il delegato di Dipartimento ha promosso e coordinato un incontro con il coordinatore Erasmus del Dipartimento stesso (12 giugno 2019), per confrontarsi su: Ruolo e compiti dei referenti Erasmus dei CdS; Promozione degli accordi attivi; Stipula di nuovi accordi e relativa procedura dipartimentale; Monitoraggio e situazione degli accordi esistenti; Prospettive future anche in merito al monitoraggio degli incoming, sia studenti che docenti. Incontri con gli studenti sono stati organizzati per presentare il bando Erasmus e le possibilità di mobilità offerte dal nostro Ateneo, con la presenza di testimoni privilegiati (studenti che hanno partecipato a bandi di mobilità) e rappresentanti IRO. Tali incontri hanno avuto luogo l'11 dicembre 2019, il 22 luglio 2020, il 5 novembre 2020, 6 settembre 2021, 12 ottobre 2021 (<http://sfbct.unimc.it/it/site-news/erasmus-incontro-formativo>, <http://sfbct.unimc.it/it/site-news/tutti-i-cds-promozione-programma-erasmus-1>, <http://sfbct.unimc.it/departments/dsfbct/it/site-news/promozione-programma-erasmus-per-tutti-i-cds-2>).

Il delegato alla mobilità Erasmus e all'internazionalizzazione di Dipartimento organizza, di concerto con l'ufficio rapporti internazionali dell'ateneo, incontri per l'orientamento degli studenti, mentre i due coordinatori li supportano nel procedimento di compilazione del Learning Agreement e di riconoscimento dei crediti acquisiti all'estero. Il delegato e l'area ricerca e internazionalizzazione supportano i docenti responsabili delle convenzioni extraeuropee nella stesura delle stesse e nella relativa attuazione.

Oltre alla già citata ISW, un'attività che ha favorito l'internazionalizzazione della didattica è stata l'apertura dei corsi tenuti dai visiting professor agli studenti della LM89, ovvero della prof.ssa Galina Bakhtiarova (2019-20) e del prof. Emanuele Colombo (2021), che sono stati accreditati anche per la LM89.

Il dato della percentuale di CFU conseguiti all'estero dagli studenti regolari sul totale dei CFU conseguiti dagli studenti entro la durata normale del corso (IC10) manca per il 2020, mentre per il 2019 tale percentuale è del 10,1%, in netta crescita rispetto al 2017 e 2018 (0%) e in linea coi dati degli atenei italiani non-telematici. Per quanto riguarda percentuale di laureati in tempo che hanno acquisito almeno 12 cfu all'estero (IC11), nel 2020 l'indicatore raggiunge il 111,1 per mille, percentuale superiore a quella degli atenei italiani non telematici.

### **Modalità di verifica dell'apprendimento**

Le valutazioni dell'apprendimento raggiunto dagli studenti nei diversi insegnamenti seguono le modalità disciplinate dall'art. 24 del Regolamento didattico di ateneo, "Verifiche del profitto" (emanato con D.R. n. 363 del 18 ottobre 2019). Gli allegati C riportano le specifiche modalità di valutazione individuate per ciascun corso. La comunicazione agli studenti è gestita dal docente titolare del corso con modalità che possono variare e di norma prevedono la comunicazione in aula e la pubblicazione nella webpage personale del docente.

Le modalità di verifica intermedia e finale dell'apprendimento di ogni insegnamento sono esplicitate sul sistema Syllabus e sono ampiamente illustrate agli studenti dai singoli docenti nella lezione introduttiva e durante il corso.

Ogni anno vengono raccolte in forma riservata le opinioni degli studenti sui singoli insegnamenti e sull'intero CdS. Questo processo, interamente anonimo, prevede la compilazione della scheda di valutazione della didattica (propedeutica all'iscrizione agli appelli d'esame) e di una specifica survey (facoltativa). Dal monitoraggio dei dati numerici (valutazione della didattica), dei suggerimenti e delle opinioni (survey) espresse dagli studenti e condivise per l'intero CdS nelle riunioni del gruppo AQ, la direttrice e il presidente si riservano la possibilità di intervento, rendendo partecipi i docenti interessati nel pieno rispetto della riservatezza del dato sensibile. La direttrice, di concerto con il presidente del CCU, si fa carico di prendere eventuali provvedimenti sui docenti del CdS in presenza di evidenti criticità riscontrate dall'analisi delle rilevazioni sulle opinioni degli studenti, garantendo la riservatezza del dato sensibile.

## 2- c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

### **Obiettivo n. 1: Rendere gli studenti maggiormente preparati ad esperienze internazionali e maggiore promozione dell'Erasmus**

Problema da risolvere / Area da migliorare: *Rendere gli studenti maggiormente consapevoli dell'importanza dell'internazionalizzazione; Aumentare la partecipazione degli studenti ai progetti Erasmus e Traineeship,*

Azioni da intraprendere:

- Implementazione le iniziative di presentazione delle opportunità di Erasmus in ateneo;
- Implementare di occasioni di incontro con ragazzi che hanno fatto già l'Erasmus.

Responsabilità:

- Referente Erasmus per l'area beni culturali e turismo;
- Gruppo AQ CdS LM89.

Indicatore di riferimento: ic10, ic11.

- Tempi di esecuzione e scadenze: Monitoraggio degli indicatori relativi all'internazionalizzazione e organizzazione di incontri con gli studenti a cadenza annuale.

## 3 – RISORSE DEL CDS

### 3- a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI INTERCORSI DALL'ULTIMO RIESAME

Nel periodo in esame, che va dall'a.a. 2018/19 all'a.a. 2020/21, il CdS ha visto un incremento degli studenti immatricolati passando da un minimo di 44 nel 2018 ad un massimo di 54 nel 2020 (iC00a – Avvii di carriera al primo anno).

A partire da novembre 2019, avendo ricevuto delle richieste di candidature da parte di studenti internazionali, le pre-ammissioni al corso di laurea magistrale LM-89 relative all'a.a. 2020/21 sono state aperte agli studenti stranieri tramite la piattaforma [apply.unimc.it](https://apply.unimc.it) (<https://apply.unimc.it>).

Nello stesso anno, una figura specializzata a livello di Ateneo, è stata selezionata con apposito bando al fine di assicurare un supporto di elevata qualificazione nell'ambito del tutoraggio agli studenti internazionali. Al tutor vincitore del bando è stata affidata la gestione amministrativa dei documenti pervenuti in piattaforma lasciando in capo alla Commissione piani di studio e pre-admission nominata in seno al Consiglio Unificato delle classi L-1&L-15, LM-49, LM-89 (CCU), solamente la fase di valutazione didattica della carriera pregressa dei candidati. Le candidature sono gestite completamente in modalità online, con il duplice vantaggio di monitorare in modo più efficace l'andamento delle registrazioni e il caricamento della documentazione richiesta, fino alla fase di valutazione didattica del candidato che viene effettuata dalla Commissione delle pre-admission composta da docenti del CdS.

Per quanto riguarda l'**Obiettivo n.2: Migliorare la comunicazione e la sinergia in ordine alle attività organizzate nell'ambito del CdS** indicato nella sezione 3-c del precedente riesame, le numerose iniziative organizzate dai docenti, sono opportunamente pubblicizzate nel sito dei corsi di studio in Beni culturali e Scienze del turismo nelle pagine relative a news ed eventi:

<http://bct.unimc.it/it/site-news> e <http://bct.unimc.it/it/site-news/eventi>.

Nell'anno 2020 è stata attivata un'Aula Magna Virtuale dedicata ad iniziative online organizzate dai docenti dei corsi delle classi L-1&L-15, LM-49, LM-89 che permette un'ampia diffusione e partecipazione alle attività proposte da parte di studenti e soggetti esterni all'Ateneo.

Per quanto concerne le azioni e i documenti che riguardano la qualità del Corso di studi, il sito dei corsi di studio in Beni culturali e Scienze del turismo, è stato dotato di un'apposita sezione Qualità (<https://bct.unimc.it/it/qualita>) in cui sono raccolti tutti i documenti relativi al processo di miglioramento della qualità della didattica. La sezione è strutturata secondo disposizioni di Ateneo comuni a tutti i CdS.

La maggior parte dei docenti del corso di studio è impegnata come componente in qualche Commissione o gruppo di lavoro quali ad esempio: l'orientamento, il rapporto con gli interlocutori differenziati, la revisione degli allegati C delle attività didattiche, l'organizzazione di eventi e seminari (come l'International Seminars' Week). Ogni commissione o gruppo di lavoro prevede una rappresentanza per ogni corso di studio di Beni culturali e Scienze del turismo (L-1&L-15, LM-49, LM-89). Tale coinvolgimento permette di migliorare la comunicazione tra i componenti del CCU, di rendere i singoli docenti parte attiva nell'organizzazione di attività di orientamento, didattiche e di rapporti con i portatori di interessi esterni all'Ateneo, di creare una collaborazione tra i docenti del corso L-1&L-15 e delle due magistrali LM-49 in International tourism and destination management e LM-89 in Management dei beni culturali.

Per quanto riguarda la composizione del gruppo AQ che, in occasione del precedente riesame, in mancanza di uno studente eletto per la LM-89, non prevedeva una componente studentesca, tramite un'assemblea con gli studenti è stato individuato un rappresentante nominato nell'adunanza del CCU del 21.01.2020 (punto 4.c del verbale).

È stato quindi possibile, come previsto dalle linee guida del PQA "Attori e responsabilità nei processi di Assicurazione della Qualità", ripristinare nel gruppo AQ la rappresentanza studentesca.

Nello stesso anno, come si evince anche dalla relazione anno 2020 della Commissione Paritetica Docenti Studenti, è stata adeguata la composizione della stessa Commissione alla normativa vigente selezionando e nominando un rappresentante degli studenti per la LM-89 (cfr. verbale CCU dell'08.07.2020).

Stesso procedimento è stato attuato dopo le ultime elezioni delle rappresentanze studentesche di aprile 2021, che si sono caratterizzate ancora una volta per la mancanza di uno studente eletto per il corso di laurea magistrale in Management dei beni culturali. In data 02.11.2021 è stata indetta assemblea con gli studenti per individuare dei rappresentanti per il gruppo AQ e per la Commissione Paritetica Docenti Studenti a partire dall'a.a. 2021/22. Il rappresentante degli studenti della classe LM-89 per la Commissione Paritetica Docenti Studenti è stato nominato in Consiglio di dipartimento nell'adunanza del 10.11.2021, mentre il rappresentante per il gruppo AQ è stato nominato in CCU nell'adunanza del 30.11.2021.

### 3- b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

Analizzando i quadri B3, B4, B5 della scheda SUA-CdS, gli indicatori del CdS e i quadri relativi alla didattica erogata nel periodo 2019-2020 emerge la seguente situazione:

#### **Dotazione e qualificazione del personale docente**

I dati relativi ai docenti di riferimento per la classe LM-89 e, in particolare, l'ic08 – Percentuale dei docenti di ruolo che appartengono a settori scientifico-disciplinari (SSD) di base e caratterizzanti per corso di studio (L; LMCU; LM), di cui sono docenti di riferimento, evidenziano il seguente andamento:

- in tutti gli anni i docenti di riferimento di ruolo appartenenti a SSD caratterizzanti sono stati in valore inferiore rispetto al 67% richiesto come valore minimo di riferimento minimo; il numero di docenti di riferimento è stato comunque superiore a 6 negli anni 2019, 2020, 2021;
- dall'a.a. 2019/20 all'a.a. 2021/22, nessuna attività didattica di SSD caratterizzante per la classe LM-89 è stata affidata a docenti a contratto; andando ad analizzare l'ic19 – Percentuale ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato sul totale delle ore di docenza erogata, la % nel periodo 2019-2020 risulta molto soddisfacente e di molto superiore ai valori raggiunti dagli atenei italiani non telematici estratti per area geografica e non. Nel periodo di riferimento, per tutte le attività didattiche obbligatorie, vi è corrispondenza tra SSD dell'attività e SSD di afferenza del docente incardinato (stesso SSD o affine). Nell'a.a. 2019/20, solo nel caso del prof. Feliciati, passato al SSD M-STO/08 nell'anno 2019 (DR del 21.01.2019), in scheda SUA-CdS non si rileva corrispondenza per un problema del sistema che riporta ancora come SSD di appartenenza del docente ING-INF/05. Dall'analisi svolta si ritiene comunque assicurato il legame fra le competenze scientifiche dei docenti e la loro pertinenza rispetto agli obiettivi didattici;
- il valore dell'ic09 – Valori dell'indicatore di Qualità della ricerca dei docenti per le lauree magistrali (QRDLM) ha un valore minimo di 1, quindi sempre superiore al valore minimo di riferimento 0,8 previsto per le classi di laurea magistrale. L'attività di ricerca dei docenti appartenenti al CdS viene regolarmente monitorata, sia a livello nazionale tramite le procedure di VQR sia a livello di Ateneo tramite la VTR – Valutazione Triennale della Ricerca. Un monitoraggio continuo dell'attività di ricerca dei docenti è anche svolto dalle "sezioni" di ricerca organizzate a livello dipartimentale (i docenti incardinati nel CdS afferiscono alle sezioni "Beni culturali": <http://sfbct.unimc.it/ricerca/sezioni-e-temi-di-ricerca>). Gli studenti del corso di laurea vengono coinvolti in diverse iniziative, organizzate dai docenti nell'ambito dei progetti di ricerca internazionali, con una partecipazione attiva (cfr. scheda SUA-CdS, quadro B5 – Eventuali altre iniziative). Anche l'attività di stage è un'occasione di approfondimento e

di ricerca, tenuto conto del fatto che gli studenti vengono invitati a scegliere il tutor di stage tra i docenti che saranno relatori nella discussione della prova finale (tesi). Le competenze scientifiche dei docenti candidati ai bandi per affidamenti e contratti vengono valutate da apposite commissioni didattiche con valutazione di tipo comparativo. In conformità all' **Obiettivo n.1 della sezione 2-c del precedente riesame**, l'analisi degli obiettivi formativi e programmi di ogni insegnamento è affidata a commissioni di docenti della stessa area disciplinare o affine al SSD dell'attività didattica da valutare. Il lavoro di tali commissioni viene discusso e approvato dal CCU L-1&L-15, LM-49, LM-89. Dai dati relativi agli iscritti al primo anno nel periodo 2019-2020 (iC00a – Avvii di carriera al primo anno), si evidenzia che la numerosità massima degli studenti non è mai stata superata e quindi non si è reso necessario ricalcolare il numero dei docenti di riferimento secondo quanto indicato nell'Allegato A dei DM 987/2016 e DM 6/2019 (il valore di riferimento resta n. 6 docenti di cui 4 professori a tempo indeterminato per entrambi gli anni). Per quanto riguarda l'iC27 – Rapporto studenti iscritti/docenti complessivo (pesato per le ore di docenza), il valore è inferiore rispetto al valore di riferimento indicato da ANVUR che è pari ad un terzo della numerosità di riferimento della classe (26,66 che va letto come soglia massima). L'indicatore mette in evidenza un buon rapporto studenti iscritti/docenti; pertanto si ritiene che il dato sia molto positivo e che il corso assicuri buoni risultati in termini di supporto e tutoraggio agli studenti da parte dei docenti. L'iC28 – Rapporto studenti iscritti al primo anno/docenti degli insegnamenti del primo anno (pesato per le ore di docenza) raggiunge nel periodo in esame il valore massimo di 22,8 sempre inferiore al valore 26,66 e quindi valutato positivamente dal CdS. I materiali elaborati nello sviluppo del progetto Programma Triennale di Sviluppo (PRO3) di innovazione della didattica finalizzato alla realizzazione di un percorso sperimentale di Ateneo orientato a favorire i risultati della formazione, così come definiti dai descrittori di Dublino, sono stati messi a disposizione di tutti i docenti nella piattaforma di didattica on-line. A giugno 2020, nell'ambito dello stesso programma PRO3, il Teaching&Learning Lab (TLL), Laboratorio di Ateneo di cui fanno parte i delegati alla didattica dei cinque dipartimenti, la responsabile dell'ADOSS e il responsabile del CSIA, ha deciso di promuovere degli incontri per avviare un confronto tra i docenti dell'ateneo su differenti modalità operative messe in atto durante il periodo dell'emergenza sanitaria dovuta al Covid-19, da utilizzare sia nelle lezioni on line che in prospettiva del ritorno in aula. I temi da affrontare sono vari e organizzabili in quattro categorie: lezione, partecipazione, visione di insieme, tecnologie. Il primo dei quattro incontri si è tenuto il 17/06/2020.

#### **Orientamento in ingresso e in itinere**

Il dettaglio dei servizi offerti dall'Ateneo per quanto riguarda l'orientamento in ingresso e in itinere è riportato nel quadro B5 della scheda SUA-CdS.

Durante tutto l'anno accademico il Dipartimento di Scienze della formazione, dei beni culturali e del turismo assicura agli studenti un servizio di informazione e orientamento per tutti i CdS tramite il Front Office – Spazio studenti; attraverso tale servizio, studenti "senior tutor", effettuano il ricevimento in presenza, telefonico, Skype, piattaforma Infostudenti (nuovo sistema di ticketing attivato nel 2021); nel periodo di emergenza sanitaria legata alla diffusione del Covid-19 il servizio è rimasto attivo assicurando le risposte via e-mail e Skype.

La comunicazione tramite sito avviene per mezzo del:

- Sito web di Ateneo: frequentemente aggiornato, pone particolare attenzione alla sezione dedicata alle informazioni utili per gli studenti;
- Sito web del CdS: frequentemente aggiornato, pone particolare attenzione alle informazioni specifiche del CdS, dando evidenza alle attività proposte ed organizzate dai docenti.

Gli studenti possono usufruire delle seguenti attività di orientamento in itinere come già presentato nella sezione 2-b: ricevimento docenti, assemblea annuale con gli studenti per la presentazione dei tirocini, assemblea annuale con gli studenti per la presentazione della survey, incontro di presentazione Erasmus+.

#### **Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla didattica**

Analizzando l'aspetto relativo alla dotazione di personale di supporto alla didattica, si conta n. 1 unità di personale tecnico amministrativo dell'Ufficio Didattica e Studenti condivisa fra i tre CdS in Beni culturali e turismo (L-1&L-15, LM-49, LM-89), dedicata alla gestione amministrativa del CdS, al supporto alle attività del CCU L-1&L-15/LM-49/LM-89 e alla gestione informativa agli studenti tramite i canali istituzionali (sito del CdS e e-mail istituzionale dello studente). Tale unità di personale tecnico amministrativo è componente dei tre gruppi AQ e pertanto partecipa alle attività previste dal sistema di qualità di Ateneo per il monitoraggio dei CdS. L'assegnazione del personale tecnico amministrativo alla gestione del CdS, ha subito nel tempo variazioni dovute a necessità organizzative dell'Ufficio didattica e studenti; tali mutamenti hanno comunque sempre assicurato un adeguato supporto. Come indicato nella sezione riguardante l'orientamento in itinere, il supporto informativo agli studenti è principalmente delegato al servizio Front office – Spazio studenti del Dipartimento. Sotto questo aspetto, il

personale tecnico amministrativo si occupa di fornire ai senior tutor le informazioni necessarie, al fine di assicurare un servizio continuativo, celere e di qualità anche attraverso la predisposizione di una banca dati di risposte pre-impostate che vengono frequentemente verificate e aggiornate. Alcune attività di gestione ordinaria a supporto del CdS sono svolte trasversalmente a tutti i corsi di studio del Dipartimento da personale tecnico amministrativo individuato all'interno dell'Ufficio Didattica e studenti. Il lavoro di gestione del CdS è organizzato e monitorato sulla base di uno scadenziario condiviso con il Presidente del CCU e con gli altri corsi del Dipartimento. Tale scadenziario elenca nel dettaglio le attività da svolgere durante l'anno accademico e le loro tempistiche, anche in riferimento alla necessità di assumere decisioni da parte degli organi e alle eventuali scadenze ministeriali o di Ateneo. Il monitoraggio delle attività di supporto alla didattica avviene anche attraverso la rappresentanza studentesca del gruppo AQ e della Commissione Paritetica Docenti Studenti (come precedente indicato nella sezione 3-a). Purtroppo, in mancanza di un rappresentante eletto per la classe LM-89, non è possibile avere la partecipazione di uno studente alle adunanze del CCU.

In occasione delle ultime adunanze del CCU L-1&L-15/LM-49/LM-89 e del gruppo AQ non sono state segnalate particolari criticità; nei casi in cui siano state segnalate istanze, sono state celermente prese in esame in modo da individuare una soluzione adeguata nei tempi e nelle modalità. Un'analisi accurata dei servizi forniti viene svolta ogni anno in occasione della redazione della relazione annuale della Commissione Paritetica Docenti Studenti, che negli ultimi anni non ha rilevato particolari punti di debolezza.

La documentazione pubblica sulle caratteristiche e sull'organizzazione del CdS (disponibile nel sito web del corso, <https://bct.unimc.it/it/>, o nel sito di Dipartimento, <http://sfbct.unimc.it>) appare completa, aggiornata, trasparente e facilmente accessibile.

Le Aule, i laboratori e le aule informatiche a disposizione del CdS sono elencate nel sito web del Dipartimento di Scienze della formazione, dei beni culturali e del turismo al seguente link: <http://sfbct.unimc.it/it/didattica/strutture/aule-e-laboratori-1/polo-didattico-luigi-bertelli-aule-e-laboratori>.

Rispetto all'ultimo riesame, la situazione della struttura non è cambiata, in quanto già all'epoca il CdS aveva come sede il Polo Bertelli sito in c.da Vallebona. Sono stati avviati i lavori di ampliamento dell'edificio, legati al progetto di Dipartimento di Eccellenza, al termine del quale si avranno a disposizione ulteriori aule, spazi interni ed esterni.

Ogni aula possiede un'adeguata dotazione di apparecchiature (PC, Lavagna fissa, Microfono, Telo proiezioni, Proiettore fisso, impianto audio-video); una sola aula dispone di LIM. Il numero delle aule e la loro capienza si adattano alle esigenze del CdS; la loro integrità (arredi, dispositivi di sicurezza, illuminazione, riscaldamento) è verificata dal personale tecnico amministrativo della struttura, con periodicità semestrale o, all'occorrenza, su segnalazione di docenti e studenti.

Il controllo del funzionamento delle apparecchiature e la loro configurazione, compresa la verifica della connessione alla rete, sono effettuati costantemente da 1 unità di personale tecnico amministrativo ad indirizzo informatico del CSIA – Centro di Servizio per l'Informatica di Ateneo, che supporta il Dipartimento con sede di lavoro al Polo Bertelli. La maggior parte delle problematiche legate alle apparecchiature vengono risolte con l'intervento del tecnico che ne verifica la configurazione e i collegamenti, provvedendo con aggiornamenti hardware e software laddove si rendano necessari.

Il Dipartimento include una Biblioteca dotata di un'ampia sala lettura con 114 postazioni (aperta con orario continuato) con numerosi punti di accesso per pc portatili, di rete Wi-Fi, di una postazione per utenti con bisogni speciali e di una postazione per la consultazione del catalogo online, delle banche dati e delle risorse elettroniche tramite connessione alla rete d'Ateneo (<http://biblioteche.unimc.it/it/biblioteche/schede-biblioteche/biblioteca-di-scienze-della-formazione-dei-beni-culturali-e-del-turismo>). La biblioteca del Dipartimento fornisce i seguenti servizi: prestito esterno e consultazione, prestito interbibliotecario, reference bibliotecario, servizi per utenti con bisogni speciali, PC con connessione internet, connessione WiFi UniMC.

### 3- c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

#### **Obiettivo n. 1: Assicurare la continuità della rappresentanza studentesca**

Problema da risolvere / Area da migliorare: assenza del rappresentante degli studenti nel gruppo AQ CdS LM89

Azioni da intraprendere:

- Sensibilizzare gli studenti sull'importanza di avere una rappresentanza all'interno del gruppo AQ;
- Convocare riunioni in prossimità dell'esame di laurea dello studente rappresentante.

Responsabilità:

- Gruppo AQ CdS LM89
- Docenti del CdS LM89

## 4 – MONITORAGGIO E REVISIONE DEL CDS

### 4- a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI INTERCORSI DALL'ULTIMO RIESAME

*A partire dal precedente riesame ciclico, discusso e approvato a febbraio 2019, i dati di cui disponiamo delineano un percorso positivo sotto molti punti di vista: dagli sbocchi occupazionali dei laureati, alla soddisfazione degli studenti, nonché nei riguardi della collaborazione con gli stakeholders locali, divenuta più salda grazie ad attività di confronto programmate. L'unica trasformazione del CdS intercorsa dall'ultimo riesame attiene lo spostamento dell'insegnamento di Diritto Amministrativo che dal secondo anno di corso è stato anticipato al primo anno per una migliore distribuzione dei crediti formativi tra le due annualità.*

### 4- b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

*Nel biennio in esame la percentuale di studenti che proseguono nel II anno nello stesso corso di studio (iC14) è molto elevata: il dato del 2019 (91,4%) appare in leggero decremento rispetto a quello relativo al 2018 (93,8%), se pur poco significativo. La percentuale dell'indicatore risulta essere leggermente inferiore a quella di altri CdS non telematici su scala nazionale (95,9%). Il dato relativo ai laureati che si iscriverebbero di nuovo allo stesso corso di studio (iC18) ha subito una flessione netta nel 2020 (78,9% rispetto al 92,3% dell'anno precedente); il dato appare comunque allineato alle percentuali dei CdS omologhi presenti sul territorio nazionale. L'andamento dell'indicatore sarà da tenere in considerazione nei prossimi esercizi di monitoraggio. La percentuale di studenti che proseguono la carriera nel sistema universitario al II anno (iC21) subisce un calo percentuale di 2 punti attestandosi al 91,4% nel 2019 (il dato 2020 non risulta disponibile) contro il 93,8% registrato nel 2018. Appare in netto aumento rispetto al 2018, invece, la percentuale di immatricolati che si laureano entro la durata del corso (iC22) con una percentuale che, dopo una flessione nel 2018, torna ad essere pari al 34% (in linea con il dato nazionale e superiore all'ambito geografico di riferimento).*

*Migliore anche il dato sugli abbandoni dopo il primo anno di corso (iC24) che si riduce al 5% nel 2019 (dato 2020 non disponibile) dal 9,1% del 2018, attestandosi su valori migliori della percentuale nazionale (8,6%) e sostanzialmente simili a quelli dei CdS geograficamente più vicini (5,7%)*

*Molto positiva la percentuale di laureandi complessivamente soddisfatti del CdS (iC25), che risulta pari al 100% confermando il dato del 2019 anche a fronte di un aumento considerevole e progressivo degli iscritti.*

#### **Contributo dei docenti e degli studenti**

*Nel corso degli ultimi anni accademici si sono intensificate le attività collegiali dedicate alla revisione dei percorsi, al coordinamento didattico tra gli insegnamenti e alla razionalizzazione degli orari. In particolar modo, è stato previsto (CCU 06/02/2019) un questionario (survey) rivolto agli studenti del I e del II anno, finalizzato ad individuare punti di forza/debolezza percepiti dagli studenti, accogliere suggerimenti e input, co-costruire una conoscenza condivisa in merito a motivazioni, aspettative e strategie per il raggiungimento degli obiettivi del corso di studio. Il questionario è stato quindi somministrato tutti gli anni. Inoltre, esigenze e suggerimenti degli studenti vengono discussi anche in occasione dell'assemblea annuale che si tiene solitamente nel secondo semestre. Successivamente, le osservazioni riportate nei questionari e durante l'assemblea annuale, sono sempre state discusse nelle riunioni del CCU L-1&L-15/LM-49/LM-89 (Verbali del CCU del 10.07.2019, 09.09.2020).*

*In generale, tra le proposte di miglioramento indicate dagli studenti per i vari insegnamenti le più frequenti risultano: fornire più conoscenze di base, seguite a notevole distanza dal suggerimento di aumentare l'attività di supporto didattico, fornire in anticipo il materiale didattico e alleggerire il carico didattico complessivo.*

*Considerando che nella compilazione degli allegati C i docenti tengono già conto delle conoscenze preliminari, il gruppo AQ ha ritenuto utile valutare la possibilità che gli studenti, qualora ritengano le loro conoscenze preliminari non adeguate, possano segnalare al CCU, attraverso il loro rappresentante, tali carenze al fine di ottenere specifiche indicazioni bibliografiche per acquisire elementi introduttivi alle tematiche trattate nei singoli corsi.*

*La presenza continuativa dei rappresentanti degli studenti, sia nell'ambito del gruppo AQ che del CCU L-1&L-15/LM-49/LM-89, ha permesso la discussione in tempi rapidi delle principali problematiche. Questa collaborazione è stata evidente anche durante il periodo del lockdown grazie alla partecipazione degli studenti a diversi incontri in modalità telematica organizzati per affrontare insieme problematiche specifiche*

#### **Coinvolgimento degli interlocutori esterni**

*Nel corso degli ultimi 2 anni sono stati effettuati incontri con interlocutori del territorio (Verbali consultazione parti sociali allegati al quadro A1a, SUA-CdS) ed in particolare l'incontro telematico del 13/05/2020 ( verbale riunione telematica è*

emersa, con convinzione ancora maggiore rispetto al passato, l'importanza del ruolo centrale che l'Università riveste all'interno del territorio e che la stessa rappresenti una risorsa imprescindibile ai fini di un proficuo dialogo tra tutti i soggetti che operano nel territorio: dalle Associazioni alle Imprese, dai Musei alla Soprintendenza, dagli Operatori turistici agli enti locali.

Gli stakeholders (vedi SUA-CDS 2021), assieme alla soddisfazione per il coinvolgimento nella progettazione didattica e al riconoscimento di un'attenzione ai bisogni del territorio, hanno avanzato alcune richieste significative:

- competenze scientifiche per la valorizzazione e la conoscenza del territorio, anche con il supporto di strumenti digitali e applicazioni dedicate;
- supporto alla progettazione, specialmente europea, e di itinerari turistici.

Altrettanto degne di nota sono apparse: la richiesta di formazione di tirocinanti e di integrazione dei piani di studio con discipline finalizzate alla formazione di specifiche figure quali i curatori museali e gli esperti di archeologia protostorica regionale. La proposta è stata formulata dagli Enti Museali presenti, con particolare riguardo ai Musei Fermani e al Museo Archeologico Nazionale di Ancona.

Tali indicazioni confermano i dati raccolti attraverso altri canali (questionari online del Dipartimento) attivati per garantire una costante comunicazione e consultazione con gli interlocutori territoriali istituzionali e privati.

Da queste consultazioni sono emerse, infatti, le seguenti richieste:

1. Specifiche competenze nel campo di: a. Beni Culturali; b. Management; c. Problem solving;
2. Supporto nel fund raising;
3. Formazione;
4. Cooperazione nella progettazione e utilizzo di tecnologie per la valorizzazione territoriale;
5. Miglioramento dei servizi museali.

In conclusione, è emerso un elevato grado di interesse degli stakeholders nei confronti del CdS nonché dell'offerta formativa attivata.

#### 4- c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

##### **Obiettivo 1: Prosecuzione del percorso di dialogo già avviato con gli stakeholders**

Problema da risolvere/Area da migliorare: Prosecuzione delle buone pratiche di dialogo già avviate con gli stakeholders.

Azioni da intraprendere: Organizzazione in Università di almeno un evento di dialogo tra stakeholders e comunità universitaria all'anno, proseguendo nella prassi già avviata.

Responsabilità:

- CCU L-1&L-15/LM-49/LM-89;
- Commissione di indirizzo con interlocutori differenziati;

Indicatore di riferimento: 1 incontro con stakeholders, studenti e docenti (offerenti al corso di laurea e internazionali)

Tempi di esecuzione e scadenze: entro la conclusione dell'anno accademico 2020/2021; incontro con scadenza annuale.

##### **Obiettivo 2: Arricchimento dell'offerta didattica in linea con le richieste di conoscenze e competenze da parte degli interlocutori pubblici e privati coinvolti**

Problema da risolvere/Area da migliorare: Rispondere efficacemente alle esigenze e ai suggerimenti degli interlocutori pubblici e privati coinvolti.

Azioni da intraprendere: Modifica dell'ordinamento didattico e del monitoraggio del piano di studi, finalizzata alla programmazione di attività inerenti a figure professionali innovative caratterizzate da maggiori competenze digitali.

Responsabilità: CCU L-1&L-15/LM-49/LM-89.

Indicatori di riferimento: Approvazione delle modifiche all'ordinamento didattico.

Tempi di esecuzione e scadenze: Monitoraggio a cadenza annuale.

## 5 – COMMENTO AGLI INDICATORI

### 5- a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI INTERCORSI DALL'ULTIMO RIESAME

*Nel precedente Riesame ciclico, i modelli forniti dall'ANVUR e le richieste collegate non includevano una sezione specifica sugli indicatori, per cui non è possibile compiere analisi o valutazioni comparative rispetto all'ultimo riesame.*

*Ciò che appare possibile, invece, è una analisi comparativa dei dati 2018 del CdS alla base del commento (dati aggiornati nella versione disponibile del 2 ottobre 2021) rispetto ai dati relativi agli anni immediatamente precedenti, disponibili nella stessa scheda di CdS analizzata. Per tale comparazione si rinvia al successivo punto 5-b.*

### 5- b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

*L'analisi, come detto, ha riguardato i dati del CdS messi a disposizione con la scheda dati aggiornata al 2 ottobre 2021 che include i vari indicatori nei dati disponibili dal 2016, i quali sono stati oggetto di un commento accorpato secondo l'ordine tematico di riferimento.*

#### **1. Indicatori relativi alla didattica**

*Gli iscritti al CdS LM 89 risultano, dalla data dell'ultimo riesame, in notevole aumento (indicatore iC00d: 118 nel 2020; 109 nel 2019; 82 nel 2018; 68 nel 2017; 63 nel 2016). Continua il trend positivo relativo agli avvisi di carriera al primo anno (indicatore iC00a: 54 nel 2020; 46 nel 2019; 44 nel 2018; 26 nel 2017; 25 nel 2016), così come degli studenti iscritti per la prima volta (indicatore iC00c: 38 nel 2020; 37 nel 2019; 32 nel 2018; 22 nel 2017 e nel 2016); gli Iscritti Regolari ai fini del CSTD (indicatore iC00e) risultano essere 91 nel 2020; 83 nel 2019; 66 nel 2018, 50 nel 2017 e 51 nel 2016) e gli Iscritti Regolari ai fini del CSRD, immatricolati puri al CdS in oggetto (indicatore iC00f) 74 nel 2020; 71 nel 2019; 56 nel 2018; 48 nel 2017 e 49 nel 2016.*

*Per quanto riguarda la percentuale di studenti iscritti entro la durata normale del CdS che hanno acquisito almeno 40 CFU nell'a. s. (iC01), in assenza del dato relativo al 2020, nel 2019 è stata pari al 38,6%, superiore al 2018, dove risultava del 33,3%, e in linea con il 2017 (38,0%) e rispetto alla media degli atenei non telematici dell'area geografica (39,6%) e degli Atenei non telematici (45,7%).*

*Per il 2020 la percentuale di laureati entro la normale durata del corso (iC02) risale al 50%, rispetto al 2019 (41,7%), mentre nel 2018 è stata del 62,5%, nel 2017 è stata del 71,4%. Nonostante non si siano ripetuti i dati del '18 e del '17, la percentuale risulta essere comunque superiore rispetto alla media degli Atenei di Area Geografica non telematici e a quella nazionale (47,4%).*

#### **2. Indicatori di internazionalizzazione**

*Si premette che i dati relativi agli indicatori in esame sono per millesimi, quindi le percentuali, annoverate al numero degli studenti, possono essere rapportate a una o due unità per anno accademico. Per il 2019 la percentuale di CFU conseguiti all'estero dagli studenti regolari sul totale dei CFU conseguiti dagli studenti entro la durata normale del corso (iC10) è del 10,1, in crescita rispetto al 2017 e 2018 (0).*

*Risulta un aumento della percentuale di laureati che entro la durata normale del corso hanno acquisito 12 CFU all'estero (iC11) a 111,1 in confronto al triennio precedente (0), maggiore della Media dell'area Geografica (99,3) e della media nazionale dei Atenei non telematici (71,4).*

*La percentuale di studenti iscritti al primo anno del corso di laurea magistrale che hanno conseguito il precedente titolo di studio all'estero (iC12) è per il 2020 dello 0 per mille, in diminuzione rispetto al 2019, quando risultava del 21,7 e in linea con gli anni precedenti (2017 e 2018 0 per mille).*

#### **3. Ulteriori indicatori per la valutazione della didattica**

*In relazione agli indicatori in oggetto, risulta in leggera flessione la percentuale di CFU conseguiti al I anno su CFU da conseguire (iC13) con 50,9% rispetto al 61,4 % nel 2016, poco al di sotto alla Media Area geografica (59,8%) e alla Media Nazionale (64,5%). Sostanzialmente stabile la percentuale di studenti che proseguono nel II anno nello stesso corso di studio (iC14) 91,4% rispetto al 95,5 nel 2016, in linea con i valori della Media Area Geografica (96,3%) e della Media Atenei non Telematici (95,9%).*

*La percentuale di studenti che proseguono al II anno del corso di studio avendo acquisito almeno 20 CFU al I anno (iC15) di 74,3%, in linea con i valori del 2016 e del 2018 mentre era di 90,0 % nel 2017. Il dato appare in linea con il valore della Media Area geografica 76,6 % e poco inferiore alla Media Atenei non telematici (82,7 %). Leggermente superiore risulta la percentuale di studenti che proseguono al II anno del corso di studio avendo acquisito almeno 1/3 dei CFU previsti al I anno (iC15 bis) 80,0%.*

*Nel 2019 la percentuale degli studenti che ha proseguito al II anno nello stesso corso di studio e ha acquisito almeno 2/3 dei CFU previsti al I anno (iC16bis) è del 28,6%, in diminuzione rispetto al 2018 (34,4%). Tale risultato è inferiore alla media registrata*

nello stesso anno dagli atenei non telematici dell'area geografica (44,1%) e dagli atenei non telematici (52,8%) e anche al dato del 2017, allorché la percentuale è stata del 39,1%.

Nel 2019 (manca ancora il dato relativo al 2020) la percentuale di immatricolati che si sono laureati entro un anno oltre la durata normale del corso di studio (iC17) è del 55%, leggermente superiore al 2018 (54,5%), ma comunque inferiore rispetto al 2017, allorché risultava del 68,0%. Il dato risulta anche inferiore a quello della media degli Atenei di Area Geografica non telematici (64%) e alla media nazionale (65,9%). Per quanto riguarda il confronto con gli anni precedenti, è possibile ipotizzare che il valore non elevato sia ascrivibile alla parzialità del dato relativo al 2019, che non tiene conto di tutte le sessioni di laurea, in quanto gli immatricolati nell'a.a. 2018/2019 possono laurearsi entro un anno oltre la durata normale del corso fino alla sessione straordinaria dell'a.a. 2020/2021 (entro il 30 aprile 2022). Il valore non considera dunque ancora i laureati della sessione straordinaria.

La percentuale di laureati che si iscriverebbero di nuovo allo stesso corso di studio dell'Ateneo 78,9% per l'anno 2020 risulta in leggera flessione (iC 18) rispetto al dato del 2019 (92,3%) ma in linea con il 2018 (85,7%) e del 2017 (81,8%) e con i valori della media geografica (81,1 %) e della media nazionale (77,6%). Risulta stabile il valore delle ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato sul totale delle ore di docenza erogata (iC19) di 95,1 % per il 2020, nettamente superiore alla media geografica (74,9%) e nazionale (70,4%).

#### **4. Indicatori circa il percorso di studio e la regolarità delle carriere**

Manca il dato relativo al 2020, ma nel 2019 la percentuale di immatricolati che si laureano entro la durata normale del corso (iC22) è risalita dal 15% del 2018 al 34,4%, riportandosi in linea con quanto registrato nel 2017 (36,4%). Si attesta così in linea con la media nazionale (38,6%), superando quella geografica (28,7%). Il dato sulla percentuale di abbandoni del CdS dopo N+1 anni (iC24) emerso dall'analisi del 2019 (manca il dato relativo al 2020) è del 5%, in diminuzione rispetto al 2018, quando si attestava al 9,1%, in linea con il 2017 (4%) e con le medie geografiche (5,7%), mentre risulta migliore delle medie nazionali (8,6%).

#### **5. Soddisfazione e occupabilità**

Nel 2020 la percentuale di laureandi complessivamente soddisfatti del CdS (iC25) si conferma del 100%, come nel 2019 e 2018 (dato che supera le medie geografiche 93,8% e nazionali 92,3%) e superiore. Nel 2020 la percentuale di laureati occupati a un anno dal conseguimento del titolo (iC26) è del 60% ed è nettamente superiore alle altre due medie, geografica e nazionale, che sono del 42,3 e 39,2%, superando i già favorevoli dati del 2019 (50%) e tornando al livello del 2018 (60%).

#### **6. Consistenza e qualificazione del corpo docente**

Il rapporto studenti iscritti/docenti complessivo (iC27) nel 2020 risulta del 23,6 %, in aumento in confronto al 2019 (22 %) e al 2018 (18,3%) e in linea sia alla media dell'area geografica (24,5) e nazionale degli Atenei non telematici (23,4). Altrettanto vale per il rapporto studenti iscritti al primo anno/docenti degli insegnamenti del primo anno (iC 28) il dato del 2020 di 22,8% è in aumento in confronto agli anni precedenti (19,6 % nel 2019; 17,9 % nel 2018) e superiore alla media dell'area Geografica (12,8%) e nazionale degli Atenei non telematici (14,4).

### **5- c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO**

#### **Obiettivo 1: Monitoraggio costante della progressione degli studi e della carriera degli studenti**

Problema da risolvere/Area da migliorare:

- Intraprendere azioni per verificare le conoscenze in ingresso e facilitare il recupero delle eventuali carenze;
- Evitare che gli studenti accumulino ritardi nella progressione degli studi e nell'acquisizione dei CFU necessari;
- Azioni da intraprendere: dall'a.a. 21/22 verranno realizzati corsi da 3 CFU nelle aree disciplinari: storico-artistica; economico-aziendale; museologica; archeologica; giuridica, per consentire agli studenti di recuperare più facilmente le carenze formative in ingresso.

Responsabilità:

- Gruppo AQ LM-49;
- CCU L-1&L-15/LM-49/LM-89;

Indicatori di riferimento:

- Indicatori iC16, iC17.

Tempi di esecuzione e scadenze: dall'a.a. 2020/2021 verifica dei dati a cadenza annuale.